Rassegna stampa 11 ottobre 2023





LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2023

25

Oggiono e Brianza

Comuni e operatori concordi Riparte il Distretto del commercio

Oggiono

Ci sono a disposizione diversi fondi tramite i bandi per finanziare gli operatori e rilanciare le attività

Rinasce il "Distretto del commercio": su iniziativa dell'associazione di Oggiono, tornerà a riunire i comuni - e soprattutto gli operatori - di Galbiate, Dolzago, Oggiono appunto, Sirone, Molteno e Roge-

Come spiega il sindaco di Oggiono, Chiara Narciso, «l'idea, alla quale hanno aderito tutti, è di rimetterci insieme per ricostruire il Distretto che già precedentemente esisteva, ma al quale non era stato poi più dato seguito negli anni precedenti al nostro insediamento. Era andato così a decadere, come iniziativa locale, mentre le opportunità riservate da Regione Lombardia a questo tipo di iniziativa non sono mai cessate e, anzi, si mantengono nel tempo decisamente interessanti.

Negli ultimi bandi (quello del 2020 e, dopo la pausa forzata della pandemia, quello successivo, del 2022) la Regione ha finanziato ogni Distretto con 400 mila euro per le opere pubbliche dei Comuni a sostegno dei territori e 200 mila euro per le imprese: commercianti, esercizi pubblici, artigiani. Il prossimo bando è previsto in uscita nel corso del 2024 e vorremmo decisamente cogliere l'occasione».

In linea di massima, per il tramite degli enti locali possono essere beneficiarie le micro, piccole e medie imprese con una propria unità locale nel territorio del Distretto e vetrina su strada o siano situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti; dispongano di locali direttamente accessibili al pubblico, dove si esercita attività di vendita al dettaglio di beni, somministrazione di cibi e bevande o prestazione di servizi alla persona. Sono inoltre ammissibili gli aspiranti imprenditori che si impegnino ad avviare un'attività economica che soddisfi i requisiti. Riprende il sindaco: «I bandi sono estremamente interessanti. Le adesioni sono pervenute da tutti i Comuni che abbiamo interpellato e sono gli stessi di un tempo. Ora perfezioneremo l'adesione e manderemo avanti un protocollo di intesa per affidare un incarico tecnico per la concreta ricostituzione del Di-



Gli esercenti potranno accedere ad alcuni bandi

stretto e così poter essere pronti per concorrere al bando. Quando la nostra amministrazione è iniziata, nel 2019, il Distretto del commercio precedentemente istituito era già cessato. Per questo, adesso, occorre intraprendere la procedura daccapo, per ottenere anzitutto un nuovo riconoscimento dalla Regione. Solo a quel punto-spiega il sindaco-il Distretto potrà riprendere a chiedere i fondi, come infatti era già avvenuto con successo nel 2011, col Distretto precedente. Da parte nostra avevamo già riproposto il tema nel 2019, poi la pandemia aveva tagliato le gambe a qualsiasi aspirazione

Adesso abbiamo messo a bilancio i fondi, circa 7.000 euro, per i supporti tecnici. Gli obiettivi indicati dalla Regione - prosegue la Narciso - sono: il rilancio delle attività commerciali presenti nel Distretto, il miglioramento dell'arredo urbano attraverso i contributi regionali, per aumentare l'attrattività dei centri storici e delle località dove ci sono i negozi; si vuole inoltre creare un piano di comunicazione e di marketing omogeneo su tutto il bacino». P.Zuc.

